

Rassegna del 29/07/2016

NESSUNA SEZIONE

28/07/2016	Eco di Biella	13	<u>Asl e Cna, firmato l'accordo per offrire più servizi ai soci</u>	...	1
28/07/2016	Eco di Biella	25	<u>Questioni trasporti</u>	...	2
28/07/2016	Eco di Biella	25	<u>Puntare sulle pmi</u>	...	3
28/07/2016	Risveglio Popolare	19	<u>"Ivrea d'impresa" per quattordici aziende</u>	...	4
29/07/2016	Stampa Cuneo	43	<u>"La Granda è ferma da troppo tempo"</u>	Boratto Lorenzo	5

1

Asl e Cna, firmato l'accordo per offrire più servizi ai soci

Si consolida sempre più la sinergia tra l'Asl di Biella e le associazioni di categoria che a Biella hanno scelto di aderire al patto di sussidiarietà. Il direttore generale dell'Asl, Gianni Bonelli, e il presidente della Cna Biella, Claudio Capellaro Siletti, hanno siglato nei giorni scorsi la convenzione applicativa che concretizza la collaborazione tra queste due realtà e fa sì che i soci Cna possano fruire di alcuni servizi sanitari direttamente sul territorio. Tra le opportunità offerte in sede: la possibilità di richiedere copia della cartella clinica, la stampa dei referti di laboratorio, il Rilascio di Credenziali per l'accesso al fascicolo sanitario elettronico. All'incontro erano presenti anche il vice direttore della Cna di Biella, Mauro Barzan, e il direttore della struttura funzioni amministrative decentralizzate dell'Asl Stefano Loss Robin.



QUESTIONI TRASPORTI

Nei giorni scorsi si e' svolto un incontro con il sottosegretario ai trasporti Vicari cui ha partecipato Confartigianato Trasporti sulle problematiche del settore. E' emerso lo sblocco dei provvedimenti economici sia il Decreto formazione che il Decreto investimenti. Confartigianato Trasporti ha espresso apprezzamento per l'impegno del governo anche se i tempi lunghi non sono compatibili con le esigenze del settore rappresentato. I temi affrontati sono stati molteplici dalla questione pesatura container, la tutela del trasporto nazionale attraverso una norma specifica come ha fatto la Francia contro la concorrenza sleale delle imprese straniere, gli uffici della motorizzazione nelle varie province, la questione tempi di pagamento. Già la prossima settimana ci saranno altri incontri specifici su cui Vicari si e' impegnato.





PUNTARE SULLE PMI

Nel contesto internazionale l'Italia si posiziona come un grande Paese manifatturiero, quinto per surplus commerciale nel mondo e con un potenziale di crescita straordinario. Ma se l'export dal 2001 è cresciuto di oltre 150 miliardi di euro è pur vero che il grado di internazionalizzazione della nostra economia è ancora di 15 punti inferiore a quello della Germania. Sono dati che ci ricordano la necessità di uno sforzo come sistema-Paese per rafforzare la nostra economia. Sull'internazionalizzazione è necessario potenziare il piano straordinario per il Made in Italy ponendo particolare attenzione al sostegno alle piccole imprese che in questi anni hanno dimostrato grande dinamismo anche su mercati non tradizionali. È importante proseguire con il piano di investimenti promozionali negli Usa, un mercato che apprezza in maniera particolare il Made in Italy, come dimostra il significativo +11,2% registrato quest'anno a fine marzo rispetto allo stesso periodo del 2015, ma non mancano le difficoltà. L'anno scorso è stato un anno record per le esportazioni italiane. Il 2016 si presenta invece molto più difficile, in particolare nei Paesi extra Ue. In Italia, a differenza degli altri Paesi europei, l'export è guidato dalle Pmi. Apprezzata dalla Cna è stata quindi l'iniziativa che il ministero dello Sviluppo economico ha lanciato lo scorso anno con il bando nazionale per i temporary export manager, ed è auspicabile che possa essere ripetuta anche quest'anno e possibilmente con una dotazione finanziaria maggiore.



'Ivrea d'impresa' per quattordici aziende

IVREA - Quattordici imprese canavesane sono state ammesse al percorso gratuito di formazione e consulenza che il Comune di Ivrea sta per realizzare a implementazione di una vasta gamma di servizi che vengono già proposti alle imprese - senza con ciò entrare in concorrenza con altre attività già operanti come *Mip* e *Mediocredito* e a quelle già presenti e proposte da varie associazioni di impresa operanti in Canavese, come *Confindustria*, *Cna*, *Confartigianato* e altre: con queste si vuol realizzare, anzi, un affiancamento sinergico.

Lo scopo essenziale dell'iniziativa del Comune è quello di interloquire con nuove "idee di impresa", che potrebbero necessitare di un supporto di consulenza per il proprio sviluppo: il che vale anche per le piccole imprese già operanti. Secondo quanto ha spiegato l'assessore Enrico Capirore, l'iniziativa è il frutto positivo di un finanziamento ottenuto sulla base del Piano territoriale integrato, e vede un investimento di 100 mila euro.

Alle "idee di impresa" sarà quindi offerto un corso di formazione, composto da quindici ore di formazione d'aula e dodici ore di laboratorio. Sono state ammesse: *Levior* (Ivrea), *Mecs* (Burolo), *SalteLemon* (Ivrea), *CanTar* (Ivrea), *eE4 Service* (Caluso), *Il Girasole di Lù* (Mazzè), *Robson* (Chiaverano), *Maghi infarinati* (Ivrea), *Canavisia* (Strambino), *Sharpport* (Chiaverano), *Smart Saving Energy* (Ivrea), *Addenda Servizi Giuridici Informatici* (Ivrea), *Consorzio Copernico* (Ivrea), *Castello di Sale* (Ivrea).

Diverse le persone ammesse, per la categoria aspiranti imprenditori: Serena Raviglione, Paolo Cattarello-Stefano Crestetto, Silvia Camaroglio-Valeria Costa, Stefania Ramella Pollone, Giuseppe Actis Grande-Mirco Giansetti-Alberto Pizzini-Massimo Curti-Laura Rognonc, Grazia Cavilli, Alessio Vigna, Sabrina Francescato, Marco Saccenti, Sabrina Talarico. **m.l.**



5

Contestata la distribuzione delle risorse

“La Granda è ferma da troppo tempo”

I presidenti delle associazioni di categoria: “Gli abitanti non sopportano più”**LORENZO BORATTO**
CUNEO

Se non è una guerra, poco ci manca. Ma è comunque un appello fortemente polemico. Le maggiori associazioni provinciali di industriali, commercianti, artigiani e agricoltori, riunite nel Patto per lo sviluppo, hanno preparato un dossier con «gli obiettivi per lo sviluppo economico della Granda». Vogliono «sopperire all'immobilismo di enti, politici e amministratori: la Granda è ferma da ormai troppo tempo e i suoi abitanti non lo meritano e non lo sopportano più».

Dai trasporti alla sanità

Un piano d'intenti che spazia dai trasporti alle stazioni sciistiche e la sanità, che è stato condiviso durante un incontro svoltosi a Cuneo, nella sede di Confindustria. Tanti i temi sul tavolo da affrontare dall'autunno, un'unica accusa: nelle questioni strategiche la provincia di Cuneo non è considerata.

All'incontro c'erano Enrico Allasia (presidente di Confagricoltura Cuneo), Franco Biraghi (Confindustria), Ferruccio Dardanella (Confcommercio), Domenico Massimino (Confartigianato) e Delia Revelli (Coldiretti). I presidenti delle maggiori associazioni di categoria provinciali hanno spiegato in un comunicato: «Siamo consapevoli che gli indici di fiducia dei cittadini premiano le categorie produttive rispetto ad enti e istituzioni pubbliche. Questo ci costringe a una grande presa di responsabilità».

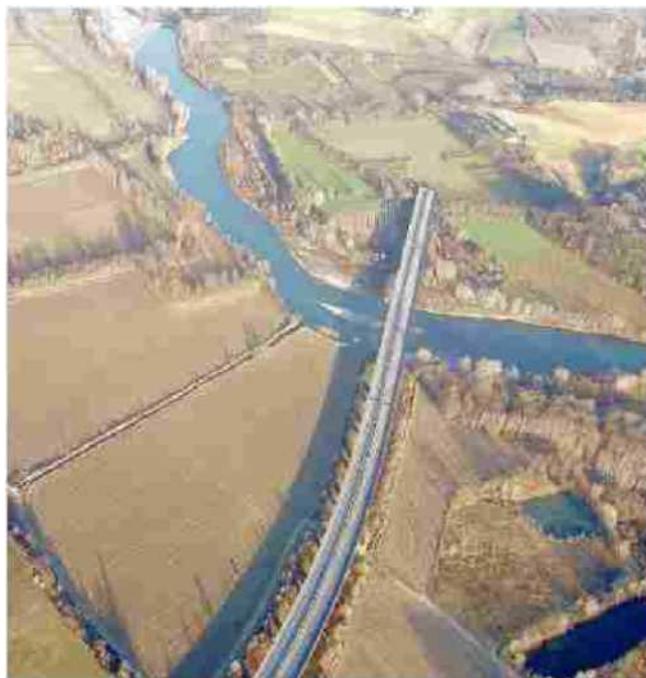
I problemi sul tavolo sono

tanti e la sperequazione delle risorse regionali è il primo punto. Il motivo: l'area metropolitana di Torino rischia di accentuare ulteriormente la forbice relativa alla distribuzione dei fondi, per lo più dirottati su Torino e hinterland.

Sullo stesso tema si era parlato, ad esempio, anche la scorsa settimana in Consiglio comunale a Cuneo: il progetto della Città della salute di Torino rischia di assorbire per il prossimo decennio tante risorse a fronte di un ospedale che sarà pronto se va bene il prossimo anno (Verduno) e un altro che ha bisogno di essere ripensato (Cuneo). Ma l'appello dei cinque presidenti riguarda anche le infrastrutture (in particolare l'autostrada Cuneo-Asti), gli impianti di risalita, i tagli a bus e treni per cui la Granda ha pagato il prezzo maggiore negli ultimi 5 anni, tra riduzione di risorse, linee soppresse e altre non rinnovate (il raddoppio del binario Fossano-Cuneo, la Cuneo-Nizza).

Sfruttamento idrico

Altri temi: la realizzazione della variante di Demonte Aisone-Vinadio, il problema dello sfruttamento idrico e la costruire di bacini per la regolazione delle acque e la produzione di energia idroelettrica. I cinque presidenti hanno anche fatto un appello alla Fondazione Crc perché privilegi, con le erogazioni, «gli investimenti rivolti a favorire lo sviluppo economico del territorio».



Il tratto incompiuto dell'autostrada Cuneo-Asti

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

